

CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA
SUI LAVORI DEL
CONSIGLIO EUROPEO
STOCCARDA - 17/19 GIUGNO 1983

Ripresa economica

Il Consiglio europeo ritiene che sia necessario rafforzare le prospettive di un risanamento economico sostenuto e non inflazionistico sviluppando e precisando le azioni avviate a livello comunitario e apportando in tal modo la partecipazione della Comunità all'attuazione degli orientamenti adottati dal Consiglio dei Ministri dell'OCSE.

In questo contesto è stata posta in evidenza la necessità di mantenere lo sforzo per promuovere il livello dell'occupazione e gli investimenti produttivi.

Il Consiglio europeo chiede pertanto alla Commissione di assolvere nei prossimi mesi i seguenti compiti :

- preparare un'analisi particolareggiata delle modalità e della portata del risanamento, nonché del modo in cui le autorità appoggiano, rafforzano e accelerano il risanamento stesso ;
- utilizzare in pieno e in modo coordinato gli strumenti finanziari comunitari per sostenere e consolidare il risanamento economico ;
- indicare su questa base quali sono gli elementi nuovi che gli Stati membri e la Comunità possono apportare, se necessario, per sostenere la ripresa.

.../...

Occupazione giovanile

Il Consiglio europeo esprime la propria profonda preoccupazione di fronte a una situazione in cui più di 4,5 milioni di giovani nella Comunità sono senza lavoro, e di essi più di 1 milione e mezzo sono disoccupati da oltre 1 anno.

Esso constata la necessità che un'azione sostenuta sia ora avviata a livello degli Stati membri in questo settore.

Accoglie con soddisfazione le decisioni del Consiglio sulla riforma del Fondo sociale europeo, che consentiranno di accordare un alto grado di priorità alla lotta contro la disoccupazione giovanile.

Le risorse del Fondo saranno dirette verso i paesi e le regioni in cui la disoccupazione è più elevata, in particolare la disoccupazione giovanile.

Esso si compiace anche delle risoluzioni riguardanti la formazione professionale negli anni '80 e delle misure di formazione professionale in relazione con l'introduzione di nuove tecnologie nel settore dell'informazione.

Il Consiglio europeo attende da queste misure comunitarie l'effetto più rapido e duraturo possibile e pone in evidenza la necessità che, parallelamente, gli Stati membri proseguano gli sforzi intrapresi al loro livello.

Esso chiede ai competenti organi comunitari di proseguire attivamente l'esame della comunicazione della Commissione sulla promozione dell'occupazione giovanile e sul promemoria relativo alla riduzione e alla ristrutturazione del tempo di lavoro.

.../...

MERCATO INTERNO

Il Consiglio europeo prende atto dei progressi compiuti nel rafforzamento del mercato interno in conformità del mandato di Copenaghen, particolarmente per quanto riguarda le procedure di informazione relative alle norme - uno dei settori chiave - e il diritto delle società (con l'adozione della settima direttiva sui conti consolidati).

Esso si rammarica tuttavia per il fatto che non siano ancora stati compiuti altri progressi in altri settori chiave (certificazione per i prodotti dei paesi terzi e formalità alle frontiere).

In particolare esso invita il Consiglio che si riunirà il 21 giugno a fare ogni sforzo per risolvere il maggior numero possibile di problemi ancora insoluti attinenti al mercato interno, nonché l'altrettanto importante problema del rafforzamento degli strumenti della politica commerciale. A tal fine saranno elaborate adeguate posizioni nazionali costruttive.

La completa realizzazione del mercato interno deve restare un obiettivo prioritario ; le misure decise a Copenaghen rappresentano solo un primo passo in questa direzione ; devono perciò continuare i lavori intesi, tra l'altro, a rimuovere le varie forme di distorsione della concorrenza che tuttora esistono, comprese le barriere commerciali sotto forma di differenze tra le norme nazionali, anche nel settore dei servizi.

POLITICA NEL SETTORE DELL'ACCIAIO

Data l'urgenza di trovare un accordo sulla politica comunitaria nel settore dell'acciaio per il periodo successivo al 30 giugno 1983, il Consiglio europeo ha espresso l'auspicio che il Consiglio raggiunga un'intesa al riguardo.

.../...

Politica dei trasporti

Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza della politica dei trasporti per la completa realizzazione del mercato interno. Esso prende atto con interesse delle idee esposte nel promemoria presentato dal Governo olandese. Chiede al Consiglio dei Ministri dei Trasporti di proseguire gli sforzi di cui ha dato recentemente prova con i risultati concreti ottenuti dal Consiglio, in modo da dimostrare la importanza che questa politica riveste per la Comunità.

.../...

AMBIENTE

Il Consiglio europeo sottolinea l'urgente necessità di accelerare e rafforzare l'azione a livello nazionale, comunitario e internazionale per combattere l'inquinamento dell'ambiente. In particolare esso sottolinea il grave pericolo che minaccia le zone forestali europee e che richiede un'azione immediata.

In questo contesto il Consiglio europeo si compiace per il promemoria presentato dal Governo federale tedesco e per la comunicazione della Commissione, che dimostra l'urgenza della questione e la necessità di prendere iniziative coordinate ed efficaci sia all'interno della Comunità che sul piano internazionale, in particolare nell'ambito dell'ECE, se si vuole evitare una situazione irreversibile. Esso invita il Consiglio "Ambiente" a proseguire i lavori sui vari fascicoli specifici attinenti a questo problema e ad esaminare le relative iniziative proposte dalla Commissione, affinché possano essere compiuti solleciti e significativi progressi.

Il Consiglio europeo si compiace altresì delle conclusioni del Consiglio "Ambiente" sul particolare caso del piombo nella benzina. Ha sottolineato l'importanza di ridurre la quantità di piombo nell'ambiente e ha auspicato che si compiano passi avanti verso l'impiego di benzina non contenente piombo.

.../...

UNCTAD VI

Il Consiglio europeo vede nella 6^a conferenza di Belgrado sul commercio e sullo sviluppo mondiali delle Nazioni Unite (UNCTAD VI) un avvenimento molto importante del Dialogo Nord-Sud nel 1983. La conferenza ha luogo sullo sfondo di una difficile situazione economica, quale si presenta specialmente in molti paesi in via di sviluppo. La Comunità partecipa ai negoziati di Belgrado in uno spirito di collaborazione e di disponibilità al dialogo. Il Consiglio europeo conviene che alla Comunità competa una particolare responsabilità nella salvaguardia e nel miglioramento degli sbocchi di mercato dei paesi in via di sviluppo. Questa responsabilità si concretizzerà in una politica improntata alla crescita nonché al mantenimento e al consolidamento del carattere della Comunità. Il Consiglio europeo confida che la conferenza contribuisca a rafforzare la fiducia nella ripresa dell'economia mondiale e a promuovere lo sviluppo del Terzo Mondo. La Comunità apporterà un contributo costruttivo a tal fine.

COMPENSAZIONE A FAVORE DEL REGNO UNITO

Il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sulla compensazione a favore del Regno Unito per il 1983.

Memorandum greco

Il Consiglio europeo è consapevole dei particolari problemi economici e sociali che gravano sulla Grecia e delle difficoltà che essi creano nel processo di integrazione della Grecia nelle Comunità europee.

Il Consiglio europeo conviene che la Comunità svolga il ruolo che le compete nel contribuire al superamento di tali difficoltà.

In questo contesto esso si compiace dell'esame circostanziato e costruttivo di tali problemi intrapreso dalla Commissione e delle due comunicazioni elaborate sulla scorta di tale esame. Le comunicazioni indicano chiaramente la possibilità di trovare, nell'ambito della Comunità, soluzioni atte a consentire l'integrazione della Grecia - in modo armonioso e vantaggioso per entrambe le parti - nel sistema comunitario.

Si compiace dell'intenzione della Commissione di presentare entro breve termine proposte specifiche (compresi i relativi aspetti finanziari) in vari settori, destinate a integrare le sue precedenti proposte. Esso invita il Consiglio ad esaminare tali proposte al fine di giungere a decisioni concrete prima del prossimo Consiglio europeo.
